

Oggetto: Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), in attuazione della Legge n. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

Dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di amministratore di ente pubblico e di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il sottoscritto **DANILO TARQUINI** nato a L'AQUILA il 27 FEBBRAIO 1964 residente IN PRATA D'ANSIDONIA (FRAZ. S. NICANDRO) Via PIEDI LA TERRA n. 2, cellulare 3473569479, e-mail: **DANILO.TARQUINI@CRABRUZZO.IT**, **DANILO.TARQUINI@ABRWEB.EU** in servizio presso IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO, DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI, SERVIZIO AFFARI ASSEMBLEARI E COMMISSIONI, CON L'INCARICO DI RESPONSABILITÀ DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'UFFICIO SEGRETERIA I, II E V COMMISSIONE dal 01/08/2011, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

L'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare :

Ai fini delle cause di inconfiribilità:

ai sensi **dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013** "*Inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione*":

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329);



Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);



di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'**art. 4** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

a) (...);

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) (...).



di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'**art. 7 comma 1** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) (...);

b) (...);

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

Ai fini delle cause di incompatibilità:



di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 9 comma 1** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di **incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.**



di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 9 comma 2** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. (...), **gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico** sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.



di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 11 comma 1** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. (...) **gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale**, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 11 comma 2** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. (...) **gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale** sono incompatibili:
- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
 - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 11 comma 3** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:
- a) (...);
 - b) (...);
 - c) **con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, (...).**

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 12 comma 1** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. **Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, (...) negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico** sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 12 comma 2** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. **Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, (...) negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale** sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 12 comma 3** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. **Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, (...) negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale** sono incompatibili:
- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
 - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 13 comma 1** del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. **Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale**, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri,

Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 comma 2 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

OPPURE

DICHIARA

che sussistono le seguenti cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.lgs.39/2013 :

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Sottoscritto si impegna:

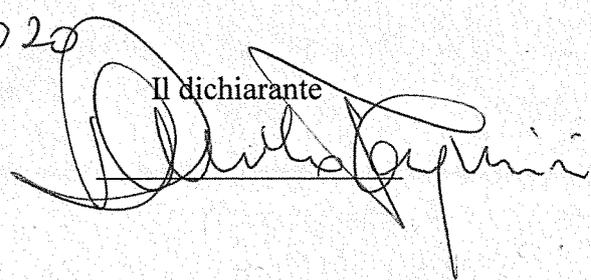
- 1. a comunicare tempestivamente, eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva;
- 2. a presentare annualmente la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n.39/2013.

Alla dichiarazione viene allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Trattamento dati personali :

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'art.13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data ..h. Aquila, 6/02/2020

Il dichiarante




CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
UFFICIO GIURIDICO ED ECONOMICO DEL PERSONALE

Prof. n. 1758

L'Aquila, 06.02.2020
Via M. Iacobucci, 4

Danilo Tarquini

Dirigente del Servizio Affari Assembleari e
Commissioni

Giunta regionale Dipartimento Agricoltura-
DPD

OGGETTO: Tarquini Danilo. Autorizzazione all'espletamento dell'incarico di Commissario straordinario Consorzio Bonifica Ovest Liri Garigliano.

- Vista la richiesta di autorizzazione allo svolgimento di incarico esterno, presentata dal dipendente Tarquini Danilo in data 6.02.2020 ed acquisita al protocollo n. 1746 del 6.02.2020;
- Visto l'art. 53 del Dlgs.165/01;
- Visto il Disciplinare interno recante "Criteri per lo svolgimento degli incarichi esterni da parte dei dipendenti del Consiglio regionale dell'Abruzzo, conferiti da Enti Pubblici o soggetti privati", approvato con Deliberazione U.P. n.67 del 28/06/2017;
- Visto il parere positivo espresso dalla Dirigente del Servizio di Affari Assembleari e Commissioni;
- Considerato che l'incarico di Commissario straordinario Consorzio Bonifica Ovest Liri Garigliano è compatibile con l'attività istituzionale del Consiglio Regionale;

SI AUTORIZZA.

Si specifica inoltre che :

- a) l'incarico professionale dovrà avere natura occasionale;
- b) dovrà essere svolto fuori dall'orario di lavoro.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Dot.ssa Tiziana Grassi)

All. 3

DICHIARAZIONE A CURA DEL DIPENDENTE RICHIEDENTE L'AUTORIZZAZIONE ai fini
del disposto dell'art. 4, comma 6 Codice di Comportamento DGR N. 983/2018.

L'Aquila 6 febbraio 2020

Al Dipartimento Agricoltura
Servizio Affari Dipartimentali – DPD 028
Pescara

Il sottoscritto **DANILO TARQUINI** dipendente della Regione Abruzzo, in servizio presso IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO, DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI, SERVIZIO AFFARI ASSEMBLEARI E COMMISSIONI, con la qualifica di FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, INCARICO DI RESPONSABILITÀ DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'UFFICIO SEGRETERIA I, II E V COMMISSIONE dal 01/08/2011, codice fiscale TRQDNL64B27A345D, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti dall'art. 76 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

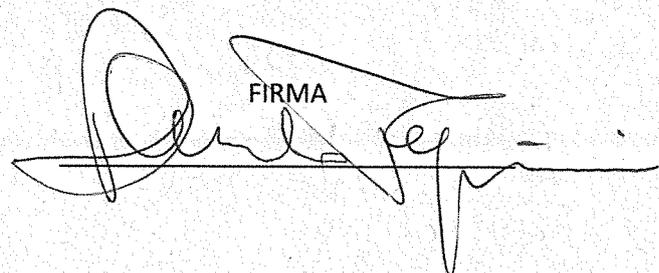
che il Consorzio di Bonifica Ovest Bacino Liri – Garigliano, con codice fiscale 90018330663, presso il quale il sottoscritto verrà incaricato in qualità di Commissario regionale ex Legge Regionale 20.12.2019 n. 45,

nel biennio precedente, non è o non è stato aggiudicatario di appalti di lavori, servizi e forniture, subappalti, cottimi fiduciari o concessioni di lavori, nell'ambito di procedure curate personalmente dallo scrivente dipendente e di cui abbia avuto responsabilità diretta nella fase decisionale;

nel biennio precedente, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere, nell'ambito di procedure curate personalmente dallo scrivente stesso e di cui abbia avuto responsabilità diretta nella fase decisionale;

nel biennio precedente, non è o non è stato destinatario di procedure tese al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio e abilitativo, anche diversamente denominati, curati personalmente dallo scrivente stesso e di cui abbia avuto responsabilità diretta nella fase decisionale.

Distinti Saluti


FIRMA